

Custom, la stampante fa strada "I ticket per il Papa e la regina"

L'IDEA DELLA MINISTAMPANTE È NATA PER CASO IN UN GARAGE EMILIANO. ORA È UTILIZZATA IN 200 TRA I MAGGIORI AEROPORTI INTERNAZIONALI, SULLE METROPOLITANE DI DELHI E SHANGHAI E NEI MUSEI

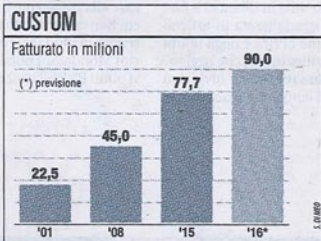
Massimo Calandri

Parma

La storia è cominciata un pomeriggio del '92 in un garage di Fontevivo, Parma, protagonisti uno studente di giurisprudenza e un perito elettronico. Era appena stata varata una normativa anti-inquinamento: ogni automobilista doveva dimostrare di essere in regola con l'emissione dei gas di scarico della sua vettura. I due ragazzi emiliani inventano una stampante collegata all'opacimetro, lo strumento per misurare il fumo delle macchine. E ne registrano il brevetto. Sono passati 24 anni: oggi, quando prendete lo scontrino in un parcheggio di una qualsiasi città italiana, quello per l'ingresso alle Piramidi di Giza, a Buckingham Palace o alla Torre di Londra, alla Basilica di San Pietro e all'Opera House di Sidney, quando acquistate un biglietto del treno da una macchina automatica oppure all'aeroporto vi appiccicano sulla valigia un adesivo col codice a barre, dietro ci sono loro due. Lo studente di giurisprudenza e il perito elettronico e la loro azienda: solo che oggi la Custom conta su 322 dipendenti e 5 stabilimenti di produzione in 3 continenti, è presente in 50 paesi. Alla fine dell'anno il fatturato supererà 90 milioni di euro.

Pos e registratori di cassa, chioschi self-service, carte d'imbarco e etichette bagagli, eventi, trasporti e parcheggi, lotterie e scommesse: progettazione e soluzioni di stampa, con un mercato diviso tra estero (54%) e Italia. Carlo Stradi, 50 anni, è il presidente e ad. Quello che allora era iscritto all'Università. "Mi pagavo gli studi facendo il distributore per la Epson. Solo che i clienti emiliani avevano mille necessità, chiedevano continuamente delle modifiche ai loro apparecchi di stampa. E io bussavo al garage di un amico, perito elettronico. Un genio". Quel gran genio di Alberto Campanini, oggi responsabile della direzione tecnica e consigliere delegato. Con un cacciavite in mano, faceva miracoli. "È nata la prima macchina: la stampante per l'opacimetro. L'idea era buona. Abbiamo deciso di diversificare, applicarla ai primi chioschi self-service. Poi al retail. E adesso, eccoci qui". Negozi di lusso e catene di supermercati, oltre 200 aeroporti in tutto il mondo - compreso Singapore, il JFK di New York, Fiumicino, presto Milano, già 38 scali in Cina - le metropolitane del Cairo, di Shanghai, Nuova Delhi o Santiago del Cile, macchine per il deposito del denaro in mezza Europa, i benzina, il bike e car sharing di Parigi, i biglietti per i Mondiali di calcio in Sudafrica e Brasile, le stampanti portatili dei postini. Un miracolo emiliano.

Il segreto è stato quello di non volerli imporre a tutti i costi, ma provare a realizzare i desideri dei clienti. Siamo amici da sempre. Abbiamo sempre reinvestito nell'azienda (metà dei dipendenti sono ingegneri), resistendo ad offerte importanti da parte di alcune multinazionali". La delocalizzazione parziale della produzione è cominciata 10 anni fa con la Romania, poi dal 2011 in Cina. "Ma l'intenzione è quella di rientrare prima possibile. A Fontevivo rimane comunque la parte più impor-



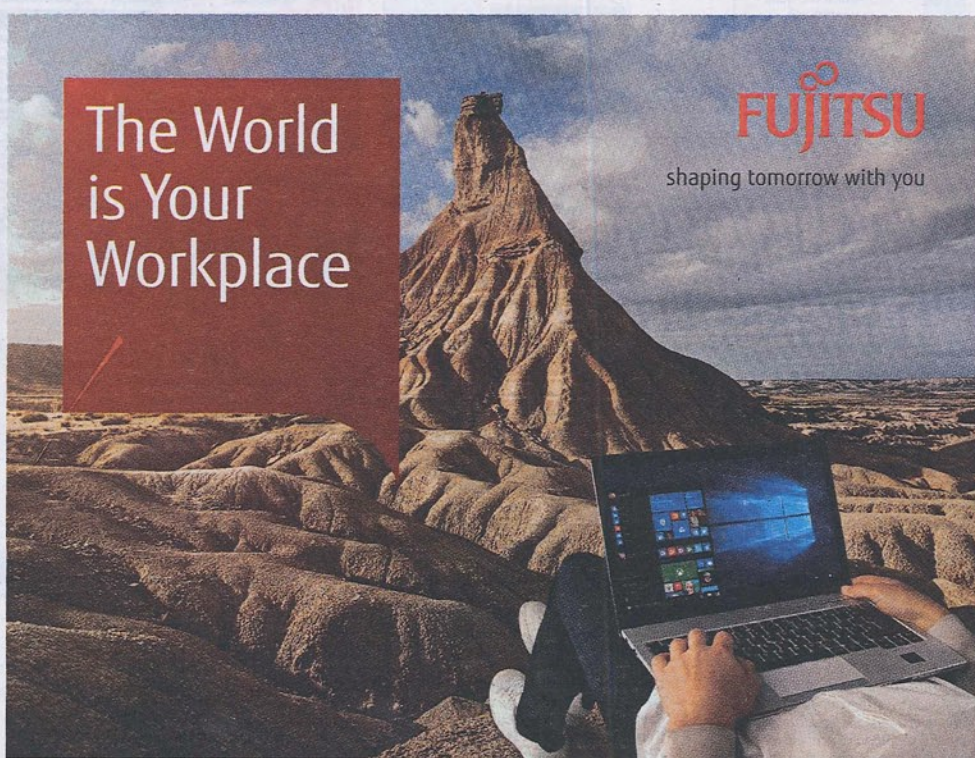
tante del gruppo, che progetta tutti i prodotti e i servizi internamente, sono 25 i progetti registrati relativi a sistemi di stampa e scansioni. Tanti manager bravi, un clima amichevole. Ci si dà del tu".

A proposito di diversificazione

e nuove idee: da qualche mese è nata una divisione Custom Phone, dedicata al mobile - in particolare cellulari dedicati alle persone più anziane, ma anche smartphone ultima generazione - e al commercio elettronico.

Nel disegno, Carlo Stradi fondatore, presidente e ad della Custom visto da Massimo Jatosti

Lo studente e il perito elettronico, il garage in provincia di Parma. Due amici, una grande idea. "E quando le cose hanno cominciato a girare per il verso giusto, non ci siamo montati la testa. Niente yacht o elicotteri, tutto per l'azienda". Poche debolezze: Alberto Campanini colleziona vecchie radio della Seconda Guerra mondiale. Carlo Stradi è un appassionato di motociclismo. Anche per questo Custom Spa ha cominciato a sponsorizzare il team Lcr Honda protagonista in MotoGp con il pilota inglese Cal Crutchlow. Qualche settimana fa erano al Mugello, un'avventura raccontata proprio in chiave Custom Phone: i contatti (su Facebook e Twitter) nel giro di pochi giorni sono raddoppiati.



Fujitsu LIFEBOOK S936 Massima sicurezza con sensore palmvein integrato

Il nuovo dispositivo leggero e touch Fujitsu LIFEBOOK S936 è il compagno ideale per chi viaggia spesso. Il vano modular bay garantisce tutta la flessibilità necessaria durante gli spostamenti, mentre protegge i dati dentro e fuori l'ufficio.

- Processore Intel® Core™ i7 vPro™
- Windows 10 Pro
- Massima sicurezza con il sensore palmvein opzionale
- Notebook sottile, 33,8 cm (13,3 pollici) con display WQHD e opzione touch, con un peso di soli 1,37 kg
- Modular bay per drive ottico o seconda batteria

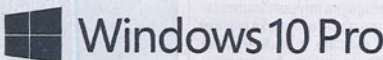


Schermate simulate, soggette a modifica. App Windows Store vendute separatamente. La disponibilità di app e esperienze possono variare in base al mercato.

workplace.it.fujitsu.com

© Copyright 2015 Fujitsu Technology Solutions. Fujitsu, il logo Fujitsu e i marchi Fujitsu sono marchi di fabbrica o marchi registrati di Fujitsu Limited in Giappone e in altri paesi. Altri nomi di società, prodotti e servizi possono essere marchi di fabbrica o marchi registrati dei rispettivi proprietari e il loro uso da parte di terzi per scopi propri può violare i diritti di detti proprietari. I dati tecnici sono soggetti a modifica e la consegna è soggetta a disponibilità. Si esclude qualsiasi responsabilità sulla completezza, l'accuratezza o la correttezza di dati e illustrazioni.

Viene presentato il prodotto pre-rilascio, soggetto a modifica. Le app vengono vendute separatamente. Offerta di aggiornamento a Windows 10 valida per dispositivi Windows 7 e Windows 8.1 qualificati (compresi i dispositivi già in possesso) per un anno dalla disponibilità dell'aggiornamento a Windows 10. Per maggiori informazioni visita la pagina windows.com/windows10upgrade.



IL CASO

Carbotech così è rinata dopo la crisi

L'AZIENDA ABRUZZESE ERA LA FILIALE DI UN GRUPPO USA. PERDEVA MA SI È RIMESSA IN CORSA GRAZIE AI MANAGER

Andrea Barchiesi

Martinsicuro

Quando ormai tutto sembrava crollare, la Carbotech di Martinsicuro, sul confine abruzzese-marchigiano, ha iniziato a navigare da sola. L'azienda nasce come filiale italiana della statunitense Energy Conversion System, che nel 2002 si era insediata in riva all'Adriatico per produrre spazzole elettriche per motori (automotive, aspirapolveri). Le cose non andarono bene, ma secondo il dg di allora, Lorenzo Dattoli, il problema non era nella produzione ma nella rete commerciale. Per questo lo stesso Dattoli nel 2009 rileva con un management buy out l'azienda (6 milioni di perdite cumulate comprese) nella convinzione di riuscire a rimetterla in carreggiata. Oggi la scommessa appare vinta: il fatturato, sui 15 milioni, è in costante ascesa con una previsione per i prossimi tre anni di raggiungere quota 20.

Dattoli ha riorganizzato il commerciale e curato l'innovazione. Ha brevettato nuove spazzole, prolungandone la durata e riducendone i costi. Tanto che nel condizionamento d'aria degli abitacoli, negli aspirapolveri e nel raffreddamento dei motori, la Carbotech ha una posizione di rilievo. Tra i suoi clienti annovera multinazionali come Bosch. L'impianto italiano oggi ha una capacità produttiva di circa 200 milioni di pezzi l'anno ma ora non riesce a star più dietro alla domanda. Tanto più che è in arrivo un nuovo cliente: la Johnson Electric, che produce per marchi come Bmw e Mercedes. Per far fronte alla fornitura delle commesse si è deciso di aprire un altro sito in Serbia che produrrà a regime almeno 150 milioni di pezzi l'anno. Per avere invece un punto di riferimento efficace sul mercato asiatico Dattoli ha avviato una joint venture con l'indiana Cbc.